

## Elenco

Il Secolo XIX 17 novembre 2023 Varese Ligure ha un nuovo medico. In arrivo Minetto da Riva Trigoso.....	1
Il Secolo XIX 17 novembre 2023 Asl 5 dichiara guerra al papilloma virus con il primario Sanguineti.....	2
Il Secolo XIX 17 novembre 2023 Lo show di Tony Esposito per il reparto di Pediatria.....	3
Il Secolo XIX 17 novembre 2023 Militi lungo la tratta Salt per assistere i viaggiatori.....	4
Il Secolo XIX 17 novembre 2023 Tecniche di rianimazione, la Pubblica assistenza alla scuola media Piaget.....	5
La Nazione 17 novembre 2023 Picchia due infermieri in ospedale, bloccato dalla polizia un 57enne.....	6
La Repubblica Liguria 17 novembre 2023 Covid, il vaccino ora piace. Forte aumento di richieste e la Asl potenzia l'hub.....	7
La Repubblica Liguria 17 novembre 2023 Individuare l'atrofia muscolare spinale nei bimbi.....	8
La Repubblica Liguria 17 novembre 2023 Lista Sansa 'Daremo battaglia, non si regala la sanità ai privati'.....	9

# Varese Ligure ha un nuovo medico In arrivo Minetto da Riva Trigoso

Il sindaco Lucchetti: «Da un anno eravamo senza dottore, c'è davvero grande soddisfazione»

Laura Ivani / VARESE LIGURE

Il dottor Edoardo Maria Minetto è il nuovo medico dell'alta Val di Vara. Inizierà a visitare i suoi nuovi pazienti da gennaio 2024. La notizia è stata confermata ieri dall'Asl4. Dopo ormai un anno la zona di Varese Ligure torna ad avere un altro medico di famiglia, dopo che uno dei due dottori che coprivano l'ampia zona era andato in pensione. Il giovane medico di Riva Trigoso, trentenne, che si è laureato all'Università di Genova nel 2021, ha accettato l'assegnazione della zona di Varese Ligure.

Dopo un bando regionale andato a vuoto, la Regione Liguria è riuscita ad assegnare a tempo indeterminato l'incarico di medico di medicina generale per l'area dell'alta Val di Vara che ricade sotto la competenza dell'Asl4 Chiavarese: «A partire da gennaio 2024, l'Alta Val di Vara avrà quindi due medici di famiglia titolari che operano nell'ambito dei servizi socio-assistenziali-sanitari della "Comunità in salute", il modello presentato la scorsa estate insieme ai sindaci dei Comuni

di Carro, Maissana e Varese Ligure per offrire una rete di servizi integrati tra loro e di prossimità, che include tutti gli attori presenti sul territorio, dal Distretto Sociale 16 agli enti del Terzo Settore fino alle farmacie locali» fa sapere l'Asl4 con una nota. L'azienda sanitaria ha espresso, insieme ai tre sindaci dei comuni coinvolti, la soddisfazione per un risultato che era atteso da molto tempo e che andrà a «vantaggio dei cittadini della vallata». Non solo. A gennaio, oltre all'arrivo del nuovo medico, è prevista verso metà mese una giornata di iniziative socio-sanitarie che verranno promosse. E nella quale verrà presentato il nuovo dottore ai suoi pazienti. La mancanza di un medico sui territori di Varese Ligure, Maissana e Carro aveva comportato notevoli disagi in un territorio vasto, lontano dai principali presidi ospedalieri e abitato perlopiù da persone anziane. Disagi che non erano stati tamponati dalle soluzioni provvisorie che erano state proposte. I cittadini, attraverso un comitato spontaneo per la Sanità pubblica, erano arri-



L'antico castello che contraddistingue il borgo di Varese Ligure

vati anche a raccogliere firme e a manifestare davanti alla sede della Regione Liguria a Genova per essere ascoltati. Dall'incontro con l'assessore Gratarola erano arrivate rassicurazioni. Nel frattempo il comitato locale della Croce Rossa e Asl4 avevano stretto un accordo, che ha permesso l'indi-

viduazione di una soluzione temporanea.

Il dottor Giancarlo Bancalari, che era andato in pensione all'inizio dell'anno, era tornato come volontario per coprire alcune ore al giorno, cinque giorni alla settimana. Un servizio che è stato garantito in attesa dell'arrivo del nuovo medi-

co di famiglia. Adesso c'è l'assegnazione del posto e una data, gennaio 2024. Intanto proprio in questi giorni il comitato ha organizzato un ringraziamento pubblico per quanto fatto in questi anni, e in questi ultimi mesi, dal dottor Bancalari. L'incontro è previsto per sabato 25 novembre, a partire dalle 18,

nella Sala della Compagnia a Varese Ligure. L'arrivo del nuovo medico viene commentato con soddisfazione dal capogruppo di Forza Italia in consiglio regionale Claudio Muzio. «È un tema su cui, nei mesi scorsi, mi sono impegnato in consiglio regionale promuovendo diverse iniziative, tra cui un'interrogazione e un incontro tra il Comitato Salute Pubblica di Varese Ligure e l'assessore alla Sanità Angelo Gratarola. L'accettazione dell'incarico da parte del dottor Edoardo Minetto, in esito al bando indetto da ASL4, dà risposta ad un bisogno reale del territorio. Un ringraziamento particolare va all'amico dr. Giancarlo Bancalari, il quale, nonostante avesse ormai raggiunto la pensione, si è messo a disposizione in questo periodo per fare fronte ad una situazione di emergenza».

«Grande soddisfazione da parte nostra, dopo tante trattative e colloqui, ma anche tante polemiche che non sono servite a niente - interviene il sindaco di Varese Ligure Gian Carlo Lucchetti -. Occorreva che qualcuno rispondesse al bando, e adesso Asl4 è riuscita a trovare un medico. C'è in ballo anche un progetto per cui ci saranno altre novità per la Val di Vara e per Varese Ligure, viene dedicata grande attenzione al nostro territorio che è difficile, con una popolazione anziana. Non possiamo che ringraziare Regione e Asl. Una soddisfazione per noi, che avevamo chiesto una proroga per Bancalari che però non era possibile». —

IL DIPARTIMENTO DI GINECOLOGIA

# Asl5 dichiara guerra al Papilloma virus con il primario Sanguineti

LA SPEZIA

Asl5 dichiara guerra all'Hpv. In questa battaglia in prima linea c'è il direttore della Struttura di Ginecologia Fabio Sanguineti che è stato Research Affiliate presso il dipartimento di Ostetricia e Ginecologia dell'Università di Yale, vincitore di tre borse di studio della Fondazione Veronesi presso lo Ieo e nel 2011 si è diplomato dottore di ricerca in Ginecologia oncologica presso l'Università degli Studi di Milano-Bi-



Il primario Fabio Sanguineti

cocca. Il primario spezzino inoltre è tra i pochi italiani ad aver conseguito il titolo europeo di European Gynaecological Oncologist presso lo IEO aderendo al programma triennale dell'Esgo (European Society of Gynecology Oncology).

«Alle persone affette da Hpv Asl5 garantisce, in tempi brevi, un percorso diagnostico multidisciplinare completo, clinico e radiologico – spiega Sanguineti - Intanto le donne di età compresa tra i 25 e i 64 anni di età possono sottoporsi gratuitamente al Pap Test che è l'esame che si esegue durante la visita ginecologica e consiste nel prelevare cellule della cervice uterina. Effettuato regolarmente riduce il rischio di sviluppare un tumore invasivo poiché permette di individuare, nella maggior parte dei casi, le anomalie cellulari che

precedono l'insorgenza del tumore – aggiunge il primario - Nelle pazienti con segni di infezione da Hpv, riconosciuti durante il Pap test, viene effettuato l'Hpv Dna test, un esame di laboratorio che permette di identificare il ceppo virale responsabile dell'infezione. La famiglia degli Hpv comprende decine di varianti virali che conferiscono un diverso livello di rischio di indurre un tumore della cervice uterina - spiega Sanguineti - La gestione delle pazienti affette da tumori del collo dell'utero coinvolge diversi specialisti, tra cui il ginecologo oncologo, l'oncologo medico, il radioterapista, l'anatomopatologo, il radiologo. Attraverso un consulto multidisciplinare vengono discusse le peculiarità di ogni paziente al fine di personalizzare quanto più possibile il trattamento». — S. COLL.

ASSOCIAZIONE REAL FLAVOR

# Lo show di Tony Esposito per il reparto di Pediatria

LA SPEZIA

Continua l'attività benefica dell'associazione Real Flavor della Spezia a sostegno del reparto di Pediatria dell'ospedale Sant'Andrea. A questo proposito l'altra sera in piazzetta del Bastione è andato in scena lo spettacolo musicale Tony's One Night Stand, organizzato e condotto dall'artista spezzino Tony Esposito. Il concerto è iniziato con i saluti dell'assessore del Comune della Spezia alle politiche



Guerri all'evento di Esposito

sanitarie Giulio Guerri e dal presidente della Real Flavor Marco Vecchi, ha visto alternarsi sul palco gli artisti Davide Falchetto, Chiara Cecchi, Elisa Poletti e Franco Brasili e i gruppi musicali "Black Panthers", "Damnesya", "44 Magnum" e "Ginetoniche". Direttore tecnico Emiliano Bagnato e vocal coach Silvia Pellegrini.

Il ricavato della serata, frutto di contributi volontari, è finalizzato al fondo della Real Flavor per l'acquisto di nuovi lettini elettrici destinati alla Pediatria dell'ospedale spezzino. Gli organizzatori dell'evento hanno voluto ringraziare per la riuscita dell'iniziativa il sindaco Pierluigi Peracchini i suoi collaboratori. L'Associazione ha come

obiettivo quello di acquistare attrezzature mediche necessarie alla Pediatria spezzina e offrire assistenza ai bambini appena nati e abbandonati in reparto.

Per questo motivo sono organizzati eventi sociali meeting, tavole rotonde, dibattiti, mostre e seminari in un'intensa attività culturale inerente le tematiche socio sanitarie collegati alle patologie dei giovanissimi ammalati. L'associazione spezzina si occupa di interventi assistenziali anche domiciliari, per il sostegno degli ammalati e delle loro famiglie. Un impegno costante per alleviare la sofferenza dei giovanissimi pazienti e un sostegno alle famiglie. —

S.COLLA

# Militi lungo la tratta Salt per assistere i viaggiatori

L'accordo tra Croce Rossa e la società siglato negli uffici della Provincia  
Il progetto prevede un test di quattro mesi e mezzo: reperibilità 24 ore su 24

Silva Collecchia / LA SPEZIA

Nei 260 chilometri per corsia gestiti da Salt, che da Parma arrivano a Massarosa passando per La Spezia e Sarzana, ci saranno gli uomini e le donne della Croce Rossa, pronti a intervenire in caso di gravi blocchi al traffico per fornire assistenza agli automobilisti in coda forzata.

A questo proposito ieri mattina in provincia alla Spezia è stata siglata la partnership Croce Rossa La Spezia e Salt. I tratti di autostrada interessati al questo progetto sono quelli della A12 Sestri Levante-Livorno e dell'A15, l'Autostrada della Cisa Parma La Spezia. L'accordo, un progetto test della durata di quattro mesi e mezzo, prevede anche iniziative dedicate all'educazione stradale. Nel dettaglio, l'accordo prevede che, in caso di lunghi blocchi del-



Le autorità alla presentazione dell'accordo Salt-Croce Rossa

la circolazione dovuti a gravi incidenti o a eventi di altra natura, le squadre della Croce Rossa (reperibili 24 ore su 24) siano attivate dai centri operativi di controllo di Salt, in coordinamento con la polizia stradale e le prefetture competenti, per garantire l'eventuale assi-

stenza sociosanitaria agli automobilisti fermi in coda, fornendo loro anche informazioni sulla situazione delle tratte interessate dai blocchi del traffico.

Le squadre della Cri, che interverranno in coordinamento con gli ausiliari della viabilità di Salt e che rimar-

ranno in costante contatto radio con la concessionaria, saranno composte da volontari sia abilitati al primo soccorso e all'uso del defibrillatore sia in possesso della qualifica Haccp di «operatori nel settore alimentare»: se necessario, infatti, e in base alla durata

del blocco del traffico autostradale, i volontari prepareranno e distribuiranno agli automobilisti bevande calde o fredde, generi di prima necessità e coperte. L'accordo, che rappresenta un vero e proprio progetto pilota nel settore, avrà una durata sperimentale di quattro mesi e mezzo e include il coinvolgimento anche di altri Comitati della Croce Rossa. Si renderà necessario soprattutto nel periodo estivo, quando le temperature sono più alte e il traffico sulla tratta cresce notevolmente. La collaborazione prevede, inoltre, iniziative di sensibilizzazione sull'importanza della sicurezza.

La partnership siglata ieri mattina alla Spezia tra la Croce Rossa della Spezia e Salt, società del Gruppo Astm, che è il secondo operatore al mondo di reti autostradali in concessione, leader nella realizzazione di grandi opere e nella tecnologia applicata alla mobilità, che gestisce in concessione il Tronco Ligure Toscano e il Tronco Autocisa, presentato ieri mattina dall'amministratore delegato di Salt Daniele Buselli, dal capo area traffico e sicurezza di Salt Michele Dalle Luche, dal presidente della Croce Rossa spezzina Luigi De Angelis, dal presidente della Provincia Pierluigi Peracchini e dal prefetto della Spezia Maria Luisa Inversini. —



# Tecniche di rianimazione la Pubblica assistenza alla scuola media Piaget

LA SPEZIA

L'istituto Comprensivo "Don Milani" della Spezia ha organizzato il progetto "Primo soccorso" con il coordinamento della professoressa Roberta Castelli. I militi volontari della Pubblica assistenza della Spezia hanno visitato le classi seconda e terza della scuola media "Jean Piaget" della Chiappa e della scuola "Vittorio Alfieri" di via Napoli. L'animatore del corso, Antonio Saccomanno, si è rivolto ai ragazzi usando un linguaggio comprensibile pur con qualche termine tecnico ampiamente spiegato. Prima di iniziare la lezione ai ragazzi è stata brevemente illustrata l'attività che Pubblica assistenza svolge per i servizi alla persona, coordinati dal milite volontario Inaco Bianchi ed inerenti l'assistenza alle persone in disagio economico e morale.

Agli studenti, che sono stati attenti e collaborativi, è stata sottolineata la grande importanza del primo anello della catena del soccorso: l'avviso al 112; per mezzo di manichini didattici è stata spiegata la manovra di rianimazione cardio-polmonare, la disostruzione delle vie aeree, l'assistenza a persone con convulsioni. Agli studenti che hanno buona base di conoscenza del corpo umano,



La scuola Jean Piaget

il relatore ha fatto un veloce excursus sul primo trattamento di ferite, ustioni, convulsioni e i più comuni tipi di malore. Sono inoltre già ripartiti anche i corsi al liceo classico Costa e a breve ripartiranno quelli all'istituto Cardarelli: è la testimonianza della presenza capillare della Pubblica assistenza sul territorio, un segnale della forte volontà di formare le nuove generazioni al volontariato, valore e forza imprescindibili dei nostri giorni. «La formazione nelle scuole - spiega il responsabile Pronto soccorso del comitato organizzativo militi della Pubblica assistenza Nino Postorino - ha portato, nel tempo, ad un avvicinamento di molti giovani al volontariato in Pubblica assistenza. I ragazzi mostrano un forte attaccamento all'Ente e si impegnano nel sociale». —

S. COLL.

# Picchia due infermieri in ospedale Bloccato dalla polizia un 57enne

**Ieri** mattina al pronto soccorso dell'ospedale Sant'Andrea un uomo in forte stato di agitazione, dopo il suo arrivo, si è rivolto al personale sanitario in servizio con fare minaccioso e violento. 57 anni, italiano, in stato d'ansia, inveiva e insultava il personale medico e infermieristico, fino a giungere a colpire due operatori. Immediato l'intervento degli operatori del posto fisso della polizia e della squadra volante della questura, i quali hanno risolto la situazione. L'uomo è stato denunciato per minacce e lesioni personali, stante anche la lievit  delle prognosi. Il posto fisso della polizia all'ospedale spezzino   stato ripristinato il 1 marzo scorso e assicura la presenza delle forze dell'ordine all'interno del pronto soccorso. Un ulteriore strumento di sostegno al personale dell'ospedale   costituito dal collegamento telefonico diretto con la centrale operativa della Questura, grazie al quale i poliziotti sono pronti ad intervenire immediatamente.

# Covid, il vaccino ora piace Forte aumento di richieste e la Asl potenzia l'hub

di Stefano Origone

Il Covid fa più paura. Dopo una partenza al rallentatore della campagna di vaccinazione, arrivano i primi segnali di un cambio di rotta. È presto per parlare di boom, per ora nessun "open day" come ai tempi della pandemia, ma è comunque necessario capire se è solo una fiammata o se c'è una ripresa della volontà di mettersi al sicuro. Al momento, alcuni segnali indicano che i genovesi ci stanno ripensando. Per questo l'Asl3 da lunedì ha deciso di potenziare l'hub di Villa Bombrini a Cornigliano. «Potremo arrivare a 1000-1100 somministrazioni alla settimana - spiega Marta Caltabellotta, direttrice sanitaria Asl3 -, il quadruplo di quante ne abbiamo fatte finora, che sono circa 280. Saremo in grado di somministrare circa 160 vaccini in più al giorno, complessivamente uno ogni dieci minuti, grazie all'incremento del persona-

A Villa Bombrini si punta ad arrivare a 1000-1100 dosi ogni sette giorni



📍 Giacomo Zappa

Direttore Igiene e Sanità pubblica di Asl3: «Ci sono evidenti segnali che la gente sta cambiando idea e si è decisa a vaccinarsi»

no sei-sette pazienti al giorno per fratture o determinate patologie positivi al Covid senza saperlo», prosegue Caltabellotta. È evidente, quindi, la necessità di fare un passo avanti nella prevenzione, invogliando la cittadinanza a vaccinarsi. Guardando indietro, ripercorrendo cosa ha insegnato la pandemia come ha fatto l'assessore alla Sanità, Angelo Gratarola commentando nei giorni scorsi il dato della bassa affluenza di queste settimane («sul Covid non c'è l'aderenza che ci aspettavamo perché non impariamo mai dalla storia e abbiamo rimosso tutto quello che è capitato») oppure lanciando un appello come Giancarlo Icardi, direttore del Dipartimento di Igiene dell'Università di Genova: «Gli over 60 e i soggetti a rischio vadano a vaccinarsi, per non incorrere in complicanze e non dover ricorrere alle cure ospedaliere». Come convincerli? Proponendo più soluzioni. Il problema, è che in pochi giorni la do-

manda ha superato l'offerta. «Di conseguenza, abbiamo rilevato che c'è stato un incremento del tempo di attesa per un appuntamento - interviene Giacomo Zappa, direttore Igiene e Sanità pubblica di Asl3 -. È un evidente segnale che la gente sta cambiando idea e si è decisa a vaccinarsi, ma anche che dobbiamo essere preparati a un afflusso maggiore rispetto ad ora». In questi giorni chi ha deciso di vaccinarsi, il primo appuntamento l'ha avuto l'11 dicembre, dopo tre settimane: «Il target che ci siamo dati con questa nuova organizzazione è scendere a una», dice Zappa. È stato necessario ritardare le agende. «Erano sature - prosegue -, ma siamo riusciti ad aumentare l'offerta con nuove liste». A Villa Bombrini sarà possibile vaccinarsi dal lunedì al venerdì, «e verrà data questa opportunità fino a quando non avvertiremo una diminuzione delle richieste», conclude Caltabellotta.



*L'obiettivo è far scendere l'attesa per la somministrazione da 3 a 1 settimana*

le di villa Bombrini, dove è possibile fare contemporaneamente anche quello influenzale».

Si parla di fuga dal vaccino anti-Covid, di un flop della campagna rivolta agli over 60 e fragili, perché le somministrazioni procedono con il contagocce. Ma cosa è cambiato, allora? «Non è ancora chiaro, ma il polso della situazione ce lo hanno dato i canali per le prenotazioni, dove c'è stato un netto incremento di richieste, e anche i nostri ambulatori, che hanno ricevuto molte telefonate di informazioni». I Pronto Soccorso sono la cartina tornasole che il virus circola «perché si presenta-

Gaslini

## Individuare l'atrofia muscolare spinale nei bimbi

Aumentare l'aspettativa di vita e ottimizzare la terapia: l'identificazione precoce dell'atrofia muscolare spinale (Sma) e delle immunodeficienze combinate gravi (Scid) è determinante per la qualità della vita dei pazienti. Da settembre 2021, grazie al progetto pilota di screening neonatale che ha coinvolto l'intera regione, in Liguria sono stati individuati cinque profili patologici nei bimbi. E in due casi le diagnosi hanno permesso di salvare i due piccoli. I dati della sperimentazione confermano l'importanza di svolgere uno screening ad hoc, come quello biennale attivato dall'ospedale pediatrico ligure grazie al contributo di Novartis Gene Therapies. Nel corso del programma a novembre 2021 è stato individuato il primo caso ligure di Sma: la neonata era compatibile con la forma di tipo 1 ed è stata

Un progetto pilota di screening neonatale che ha coinvolto l'intera regione e parte dall'ospedale per l'infanzia di Quarto

presa in carico d'urgenza con terapia genica al 28esimo giorno di vita. Oggi, dopo due anni di terapia, cammina ed è in grado di svolgere tutte le attività quotidiane. L'unico caso di Scid è stato individuato ad agosto 2023: la neonata è stata ricoverata ad una sola settimana dalla nascita presso la Neonatologia dell'Istituto Gaslini, con sup-

porto del team multidisciplinare di immunologi-trapiantologi e neonatologi e poi seguita all'ospedale San Raffaele di Milano per l'avvio della terapia genica. «Siamo molto orgogliosi dei risultati ottenuti in questi due anni di attività - ha commentato Renato Botti, direttore generale del Gaslini -. L'identificazione precoce di queste patologie è fondamentale per poter intervenire tempestivamente e spesso può fare la differenza sull'esito della terapia. Auspichiamo che questo percorso possa diventare presto operativo a livello regionale. Inoltre il programma di screening combinato per Sma-Scid vuole essere un apripista per altri progetti attualmente in corso nel laboratorio, nell'ambito di screening genomico di altre malattie rare in attesa dell'approvazione del documento ministeriale».



# Individuare l'atrofia muscolare spinale nei bimbi

Aumentare l'aspettativa di vita e ottimizzare la terapia: l'identificazione precoce dell'atrofia muscolare spinale (Sma) e delle immunodeficienze combinate gravi (Scid) è determinante per la qualità della vita dei pazienti. Da settembre 2021, grazie al progetto pilota di screening neonatale che ha coinvolto l'intera regione, in Liguria sono stati individuati cinque profili patologici nei bimbi. E in due casi le diagnosi hanno permesso di salvare i due piccoli. I dati della sperimentazione confermano l'importanza di svolgere uno screening ad hoc, come quello biennale attivato dall'ospedale pediatrico ligure grazie al contributo di Novartis Gene Therapies. Nel corso del programma a novembre 2021 è stato individuato il primo caso ligure di Sma: la neonata era compatibile con la forma di tipo I ed è stata

Un progetto pilota di screening neonatale che ha coinvolto l'intera regione e parte dall'ospedale per l'infanzia di Quarto

presa in carico d'urgenza con terapia genica al 28esimo giorno di vita. Oggi, dopo due anni di terapia, cammina ed è in grado di svolgere tutte le attività quotidiane. L'unico caso di Scid è stato individuato ad agosto 2023: la neonata è stata ricoverata ad una sola settimana dalla nascita presso la Neonatologia dell'Istituto Gaslini, con sup-

porto del team multidisciplinare di immunologi-trapiantologi e neonatologi e poi seguita all'ospedale San Raffaele di Milano per l'avvio della terapia genica. «Siamo molto orgogliosi dei risultati ottenuti in questi due anni di attività - ha commentato Renato Botti, direttore generale del Gaslini - . L'identificazione precoce di queste patologie è fondamentale per poter intervenire tempestivamente e spesso può fare la differenza sull'esito della terapia. Auspichiamo che questo percorso possa diventare presto operativo a livello regionale. Inoltre il programma di screening combinato per Sma-Scid vuole essere un apripista per altri progetti attualmente in corso nel laboratorio, nell'ambito di screening genomico di altre malattie rare in attesa dell'approvazione del documento ministeriale».

# Lista Sansa: “Daremo battaglia non si regala la sanità ai privati”

di **Matteo Macor**

È sul fronte della sanità, che si gioca lo scontro sulla scena politica ligure tra maggioranza e opposizioni. Non è un caso, così, se proprio in questi giorni le forze di minoranza si stanno preparando alla battaglia politica attesa in Consiglio regionale con la discussione del nuovo Piano socio sanitario della giunta Toti, in programma in aula martedì prossimo. Ieri, in particolare, hanno presentato le proposte di modifica al piano i consiglieri di Lista Sansa e Azione. Mentre il Pd ha annunciato per lunedì prossimo, il giorno della vigilia della presentazione del piano in Regione, una tavola rotonda in centro città a Genova per discutere di proposte, criticità e progettualità sul sistema sanitario con dirigenti locali e nazionali, parlamentari, e i rappresentanti di tutte le altre forze del campo progressista regionale.

In quota Lista Sansa, in previsione dell'appuntamento in aula, sono pronti una cinquantina tra ordini del giorno e emendamenti pensati per provare a migliorare «un piano inutile, se non un enorme regalo alla sanità privata: una serie di documenti calati dall'alto che non hanno un collegamento con la real-

Le opposizioni si preparano con una raffica di emendamenti alla discussione in consiglio sul piano socio sanitario regionale



▲ **In Regione** Ferruccio Sansa, Roberto Centi e Selena Candia

tà e che prevedono cemento anziché personale medico», è la bocciatura di Ferruccio Sansa, Roberto Centi e Selena Candia. Tra i temi sul tavolo, le misure sulla prevenzione, l'estensione dell'accesso alle cure pubbliche, dalla formazione al riequilibrio dei servizi delle Asl, e ovviamente la carenza di persona-

le. «Una sanità di qualità non è fatta soltanto di muri e apparecchiature, non si possono spendere centinaia di milioni di euro per strutture che rischiano di restare vuote. E ancora peggio, noi temiamo che questa mancanza di personale risponda ad un disegno preciso, in primis di privatizzazione. Siamo sicuri che

una volta costruiti nuovi ospedali, ospedali di comunità e case di comunità, non avendo sufficiente personale saremo costretti ad affidare queste strutture ai privati. Con i rischi di privatizzare anche i medici di famiglia e di selezionare il personale non in base alle capacità e all'esperienza, ma al basso costo».

In quota Azione, entrata in Consiglio regionale con il passaggio dell'ex dem Pippo Rossetti nel partito, il piano si giudica «inadeguato anche dopo oltre cento audizioni: non programma le azioni per affrontare le urgenze del sistema, liste attese, fughe, pronto soccorso intasati», e si propone «il superamento e la deaziendalizzazione di Alisa e l'aumento di presidi nelle aree interne». Ma anche la riattribuzione delle responsabilità del Dipartimento sanità della Regione, la chiusura della struttura di Missione, una nuova governance regionale territoriale con la riduzione dei distretti socio sanitari, un piano per il personale 2024-2030 e uno di formazione d'intesa con l'Università. «Risparmieremo soldi, - spiega Rossetti - restituiranno personale al territorio, semplificheremo i conflitti di competenza tra i vertici, troppi, dell'attuale governance sanitaria regionale».